UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche

Corso di Laurea in Educazione Professionale

Anno Accademico 2021/2022

Pratica sportiva e capacità relazionali

Vi è relazione tra aver praticato sport durante l'infanzia e avere capacità relazionali nell'età giovanile?

Corso di Metodologia della Ricerca Educativa

Professore Roberto Trinchero
Professore Alessio Tomassone

A cura di

Lucia Faletra 1024630
Serena Mancin 905800

INDICE

1. Premessa
2. Suddivisione del lavoro di ricerca
3. Tema della ricerca
4. Obiettivo della ricerca
5. Definizione del problema conoscitivo
6. Quadro Teorico e Mappa concettuale
7. Strategia di ricerca
8. Ipotesi di ricerca
9. Identificazione dei fattori
10. Definizione operativa dei fattori
11. Variabili di sfondo
12. Campione di riferimento
    12.1. Tecniche di campionamento
    12.2. Numerosità del campione
13. Definizione del piano di rilevazione
14. Il questionario
    14.1. Presentazione
    14.2. Domande del questionario
    14.3. Domande di triangolazione
15. Accorgimenti presi durante la codifica dei dati
16. Tecniche di analisi dei dati
    16.1. Analisi monovariata
    16.2. Analisi bivariata
17. Controllo delle ipotesi di ricerca
18. Interpretazione dei risultati
19. Autoriflessione sull’esperienza svolta
20. Bibliografia e Sitografia

Premessa

Il nostro problema di ricerca parte dal desiderio di comprendere più a fondo l'influenza positiva che lo sport ha sui giovani. Ci siamo chieste se, oltre ai benefici fisici, lo sport potesse apportare miglioramenti anche in termini di capacità relazionali. Ci interessava soprattutto indagare sulle possibili differenze che sussistono in termini di acquisizione ed incremento delle capacità relazionali tra lə ragazzə che hanno praticato sport con costanza durante l'infanzia e coloro che, al contrario, non hanno svolto attività sportiva durante il medesimo arco di tempo.
Nonostante inizialmente volessimo rivolgere il questionario ai bambini, in seguito alla lettura di numerosi articoli scientifici sul tema e a un ragionamento condiviso basato su esperienze personali, abbiamo optato di indirizzare il nostro lavoro di ricerca a una popolazione di giovani adulti. Abbiamo scelto di rivolgerci direttamente a loro, piuttosto che ai bambini, per indagare se e in che misura avessero praticato sport durante la loro infanzia. Riteniamo che le capacità relazionali si sviluppino conseguentemente all'aver vissuto esperienze impattanti per la crescita.
Per procedere nel nostro lavoro abbiamo applicato le conoscenze apprese durante il Corso di Metodologia della Ricerca educativa del Professor Roberto Trinchero, ben integrate con le nozioni fornite dal Professor Alessio Tomassone.

Suddivisione del lavoro di ricerca

Entrambe abbiamo partecipato attivamente ad ogni fase della ricerca.
Ci siamo divise il lavoro in un'ottica di collaborazione.

Tema della ricerca

Pratica sportiva e capacità relazionali.

Obiettivo della ricerca

L'obiettivo della nostra ricerca è stato quello di verificare se esiste una relazione tra l'aver praticato sport durante l'infanzia e avere capacità relazionali nell'età giovanile.

Definizione del problema conoscitivo

Il problema conoscitivo è formulato con la seguente domanda: vi è relazione tra aver praticato sport durante l'infanzia e avere capacità relazionali nell'età giovanile?

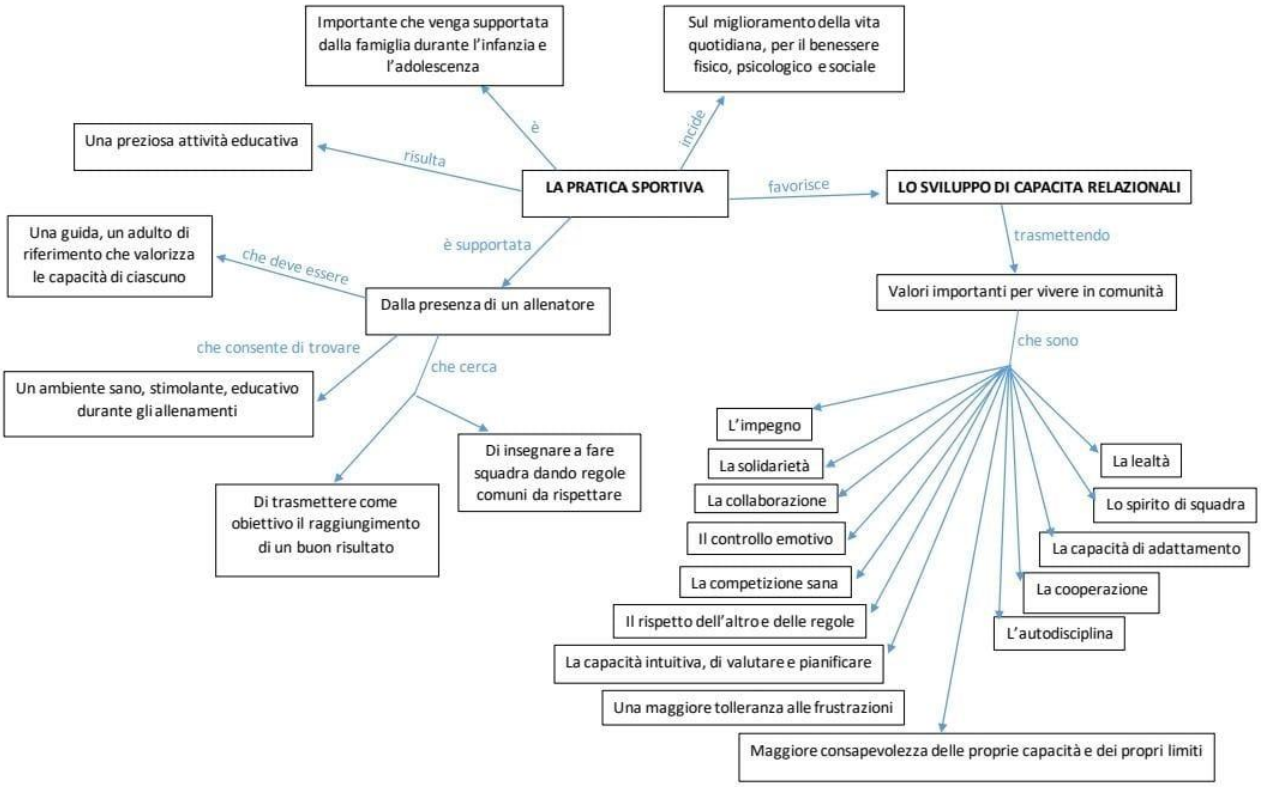
Quadro Teorico e Mappa concettuale

Per la costruzione del quadro teorico e della mappa concettuale abbiamo ricercato in rete informazioni e articoli scientifici adeguati e pertinenti al nostro tema di ricerca, ossia verificare se esista una relazione tra la pratica sportiva durante l'infanzia e l'acquisizione di capacità relazionali nell'età giovanile.

Dagli articoli selezionati emerge quanto segue:

Nel 2006 la World Health Organization delinea i principali effetti che la pratica sportiva produce sul benessere individuale. Come dimostrano alcuni dati del Coni, lo sport è diventato molto importante nella società moderna e incide sulla vita quotidiana.
Svolgendo sport in modo regolare bisogna tenere conto anche della valenza e dei benefici sociali che porta con sé, infatti lo sport educa alla responsabilità e alla socializzazione e trasmette dei valori che formano e strutturano la personalità. È stato rilevato che l'attività sportiva possiede grandi

potenzialità formative, allo stesso livello della famiglia e della scuola, ma con il vantaggio di educare attraverso il gioco.
Generalmente tra i 5 e i 10 anni, i bambini si avvicinano allo sport. Questo risulta molto importante in quanto aumenta il benessere fisico, psicologico e sociale.
Giocare in gruppo facilita lo sviluppo e l'acquisizione di buone capacità relazionali e di maggiore fiducia in sé stessi. In particolare troviamo queste caratteristiche negli sport di squadra, che sono caratterizzati da un legame che si crea tra i compagni dove il soggetto fa parte di un team e la responsabilità della prestazione è condivisa con un obiettivo comune da raggiungere. La squadra è caratterizzata da una serie di rapporti interpersonali che prevedono complesse interazioni e processi di reciproca influenza; gli atleti sono educati a ridefinire continuamente lo schema di gioco in base all'azione dei compagni e alle loro prestazioni. È qui che si capisce l'importanza della socializzazione e quindi dello sviluppo di capacità relazionali all'interno dello sport.
Lo sport permette di instaurare relazioni di amicizia, soprattutto negli allenamenti, dove avviene uno scambio e un confronto tra i compagni di gioco. Si sviluppano solidarietà, cooperazione, lealtà e rispetto verso l'altro.
Dal punto di vista cognitivo lo sport favorisce lo sviluppo dell'intuito e del senso critico, consolida la memoria, l'attenzione, la capacità di valutare, pianificare e di adattarsi alla realtà.
Lo sport aiuta sia i bambini introversi sia quelli estroversi.
Sport individuali e di squadra aiutano i ragazzi a conoscere direttamente i propri limiti, sviluppare l'autodisciplina e un senso di autonomia, aumentando la gratificazione personale, aiutano a controllare l'emotività, lo sviluppo di relazioni sociali, una maggiore tolleranza alle frustrazioni e un migliore controllo dell'ansia.
Secondo una ricerca del Michigan State University sullo sport giovanile, fare sport in un ambiente focalizzato sul miglioramento e lo sviluppo di sé piuttosto che sulla competitività o sull'agonismo crea un senso del gruppo più forte e permette un migliore sviluppo dello spirito di iniziativa, delle competenze sociali e dell'identità personale.
La famiglia è il luogo in cui si cresce, ma non esaurisce al suo interno le possibilità di risposta ai bisogni formativi e di crescita dei figli. Attraverso la famiglia i bambini/ragazzi possono essere introdotti alle prime interazioni con il mondo esterno e a occasioni extra familiari di apprendimento, attraverso le reti primarie di prossimità. È importante che i genitori introducano i figli in contesti educativi e reti sociali, che offrono l'opportunità di acquisire nuove competenze. Ad esempio l'attività ludica e sportiva favoriscono l'impegno, la motivazione, la concentrazione del ragazzo ed è quindi utile che la famiglia incentivi questo tipo di attività durante la fase dello sviluppo psicomotorio.
Il rapporto tra ragazzo e allenatore è verticale. É importante un feedback positivo da parte sua poiché aumenta il gradimento dell'attività e può influenzare positivamente la percezione di autoefficacia del ragazzo.
La presenza e lo stile dell'allenatore fa in modo che i ragazzi sviluppino capacità di iniziativa, abilità di regolare sforzi intensi e modulare le emozioni. L'allenatore deve concentrare la squadra sul lavorare insieme, non sulla sconfitta dell'avversario.
Dal punto di vista affettivo l'allenatore gioca sia un ruolo di guida durante l'allenamento perché sostiene e valorizza il bambino, sia si presenta come un adulto di riferimento.
Le relazioni educative di cui si circonda il ragazzo sono fondamentali per lo sviluppo interpersonale e una delle cose più importanti è che ci sia dialogo tra la famiglia e la società sportiva. Se c'è una condivisione di obiettivi e di metodi, sarà possibile il benessere dei bambini.
Lo sport è strettamente correlato alle capacità relazionali e alle abilità sociali in quanto, come la famiglia, è il primo spazio di esperienze sociali e lo è anche il gruppo dei pari venutosi a creare attraverso le esperienze scolastiche o sportive. Queste ultime portano ad entrare in contatto e relazionarsi con persone esterne, ma anche con l'ambiente fisico circostante, portando così il ragazzo a prepararsi al mondo dei "grandi".



La mappa è stata anche allegata alla cartella della relazione per poter essere meglio visionata.

Strategia di ricerca

La strategia che abbiamo utilizzato è la *ricerca standard* che consente di spiegare i valori assunti dal fattore dipendente in base ai valori assunti dal fattore indipendente.
Si parla di una strategia di ricerca che permette sia di descrivere in modo quantitativo una data realtà educativa, sia di usare tecniche ad alta strutturazione.

Ipotesi di ricerca

L'ipotesi che ha guidato la nostra indagine è la seguente: esiste una relazione tra l'aver praticato sport durante l'infanzia e l'avere capacità relazionali nell'età giovanile.

Identificazione dei fattori

A partire dall'ipotesi formulata, è stato possibile ricavare i relativi fattori.
Nel caso della nostra ricerca il fattore indipendente è ***aver praticato sport durante l'infanzia***, mentre il fattore dipendente è ***avere capacità relazionali nell'età giovanile***.

Definizione operativa dei fattori

Dopo aver identificato i fattori sono stati rilevati 13 *indicatori*: 5 per il fattore indipendente e 8 per il fattore dipendente.
Grazie alle informazioni estrapolate dal quadro teorico abbiamo quindi proceduto definendo gli indicatori pertinenti al fattore indipendente e successivamente quelli pertinenti al fattore dipendente che abbiamo indicato nella seguente tabella.

FATTORI	INDICATORI	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
Praticare sport (fattore indipendente)	Praticare sport (Categoria comportamento)	Hai praticato sport per almeno 5 anni durante l'infanzia/adolescenza?	• Sì • No
	Praticare sport di squadra o individuale (Categoria scelta)	Che tipo di sport hai praticato prevalentemente in quell'arco di tempo?	• Individuale • Di squadra
	Svolgere almeno 2 allenamenti alla settimana (Categoria comportamento)	Quanti allenamenti facevi mediamente alla settimana?	• Meno di 2 volte • 2/3 volte • Più di 3 volte
	Avere una motivazione per la pratica sportiva (Categoria atteggiamento)	Per quale motivo principalmente praticavi sport?	• Per svago • Per divertimento • Per passione • Per competizione • Per fare attività fisica • Per stare con lə altrə • Per volontà famigliare • Altro (da specificare)
	Ritenere importante l'essere seguiti da un allenatore (Categoria atteggiamento)	Esprimi il tuo grado di accordo con questa affermazione	*"Avere un allenatore è fondamentale per ottenere risultati in ambito sportivo"* Scala lineare da 1 (Per niente) a 4 (Moltissimo)

Avere capacità relazionali (fattore dipendente)	Instaurare relazioni amicali durature (Categoria abilità)	Quanto ti descrive questa affermazione?	*"Tendenzialmente instauro relazioni amicali durature"* Scala lineare da 1 (Per niente) a 4 (Moltissimo)
	Avere piacere di stare insieme allə altrə (Categoria comportamento)	Quanto ti descrive questa affermazione?	*"Mi piace stare in compagnia"* Scala lineare da 1 (Per niente) a 4 (Moltissimo)

	Rispettare le regole dell'ambito sportivo anche in altri contesti (Categoria comportamento)	Esprimi il tuo grado di accordo con questa affermazione	*"Il rispetto delle regole nell'ambito sportivo si riflette anche in altri contesti (casa, scuola, lavoro)"* Scala lineare da 1 (Per niente) a 4 (Moltissimo)
	Creare nuove amicizie grazie alla pratica sportiva (Categoria abilità)	Esprimi il tuo grado di accordo con questa affermazione	*"Praticare sport con costanza aiuta a creare nuove amicizie"* Scala lineare da 1 (Per niente) a 4 (Moltissimo)
	Riuscire ad esprimere le proprie opinioni in contesti comunicativi e a sentirsi a proprio agio nel farlo (Categoria abilità)	Esprimi il tuo grado di accordo con queste affermazione	*"Quando sto con persone che conosco da poco tendo ad isolarmi"* Scala lineare da 1 (Per niente) a 4 (Moltissimo)
	Riuscire ad esprimere le proprie opinioni in contesti comunicativi e a sentirsi a proprio agio nel farlo (Categoria abilità)	Esprimi il tuo grado di accordo con queste affermazione	*"Quando sto con persone che conosco da poco ho difficoltà ad esprimere la mia opinione"* Scala lineare da 1 (Per niente) a 4 (Moltissimo)
	Riuscire ad esprimere le proprie opinioni in contesti comunicativi e a sentirsi a proprio agio nel farlo (Categoria abilità)	Esprimi il tuo grado di accordo con queste affermazione	*"Mi sento a mio agio con persone che conosco da poco"* Scala lineare da 1 (Per niente) a 4 (Moltissimo)
	Riuscire ad esprimere le proprie opinioni in contesti comunicativi e a sentirsi a proprio agio nel farlo (Categoria abilità)	Come reagisci se percepisci che i tuoi discorsi non vengono ascoltati dallə altrə componentə del gruppo?	Risposta aperta
	Riuscire ad esprimere le proprie opinioni in contesti comunicativi e a sentirsi a proprio agio nel farlo (Categoria abilità)	Completa la frase nel modo che ti rispecchia maggiormente	*"Solitamente nel gruppo classe.."* • Tendo ad isolarmi • Tendo a stare sulle mie

			• Mi è sufficiente passare il tempo con le persone con cui ho legato maggiormente • Sto con le persone con cui ho legato maggiormente, ma non mi tiro indietro • Tendo a rapportarmi e a dialogare con tuttə indistintamente
	Riuscire ad esprimere le proprie opinioni in contesti comunicativi e a sentirsi a proprio agio nel farlo (Categoria abilità)	Come ti comporti se una persona si allontana/tende ad isolarsi dal gruppo?	Risposta aperta
	Saper affrontare il confronto con l'altro riuscendo ad accettare il suo punto di vista (Categoria abilità)	Esprimi la tua opinione	Se qualcunə ha un'opinione diversa dalla tua, come ti comporti? • Evito il confronto • Mi infastidisco • La ignoro • La ascolto, ma non provo a comprenderla • La ascolto e provo a comprenderla • Altro (da specificare)
	Sapersi muovere in una situazione di gruppo complicata/disagevole (Categoria abilità)	Esprimi la tua opinione	In un contesto amicale, se un componente del gruppo ha un umorismo a te non congeniale, come reagisci? Es. Se qulcunə in gruppo fa una battuta che non ti fa ridere.. • Non rido e mi sento a mio agio • Non rido e mi sento a disagio • Sorrido passivamente per compiacere • Rido con gusto ugualmente
	Preferire lavorare in gruppo (piuttosto che individualmente) e avere spirito di iniziativa (Categoria scelta)	Esprimi la tua opinione	Come ti organizzi se sai di dover prepararti per superare un test/un esame? • Chiedo a qualche miə compagnə di studiare insieme • Studio da solə, ma successivamente cerco du confrontarmi con qualcunə

			• Studio da solə senza cercare alcun tipo di confronto • Indifferente
	Preferire lavorare in gruppo (piuttosto che individualmente) e avere spirito di iniziativa (Categoria scelta)	Quanto ti descrive la seguente affermazione?	*"Sono intraprendente quando devo svolgere un'attività/un compito di gruppo"* Scala lineare da 1 (Per niente) a 4 (Moltissimo)

Variabili di sfondo

Le variabili di sfondo che abbiamo inserito all'interno del questionario sono l'*età*, il *genere*, la *provincia di residenza* e lo *stato sociale* dellə intervistatə.
Queste informazioni ci hanno permesso sia di conoscere in maniera più completa coloro che hanno risposto al questionario, sia di verificare l'omogeneità interna dei due gruppi (tra il primo e quello di controllo).

Campione di riferimento

Il campione rappresentativo della nostra ricerca (ossia l'insieme ristretto di soggetti su cui é stata condotta la ricerca empirica) è costituito da ragazzə di età compresa tra i 15 e i 29 anni residenti nella regione Piemonte.

Tecniche di campionamento

La tecnica di campionamento che abbiamo utilizzato durante la ricerca è stata di tipo *non probabilistico accidentale*. I questionari sono stati indirizzati per comodità e per rapida fruibilità ai soggetti più facili da reperire che rispettassero alcune condizioni: l'età (15-29 anni) e la residenza nella regione Piemonte.
In un secondo momento abbiamo visionato con attenzione le risposte ai questionari, decidendo di non prendere in considerazione quelli mal compilati. Questo passaggio si è rilevato utile per evitare di compromettere gli esiti finali della nostra ricerca e, allo stesso tempo, per ottenere un numero equivalente di soggetti che hanno praticato sport o meno durante il periodo dell'infanzia.

Numerosità del campione

Il campione che abbiamo scelto di porre in esame è costituito da 58 soggetti che hanno praticato sport per almeno 5 anni durante l'infanzia e 58 soggetti che non hanno praticato sport per almeno 5 anni durante l'infanzia. Pertanto la numerosità del campione preso in esame è di 116 casi.

Definizione del piano di rilevazione

Dal momento che la nostra ricerca è di tipo standard, e quindi volta a ricavare dati quantitativi ad alta strutturazione, la tecnica di rilevazione dati che abbiamo utilizzato per la nostra ricerca è stata quella del *questionario autocompilato a risposte chiuse*. Lo strumento di cui ci siamo servite è stato il *questionario online* creato tramite l'applicazione di Moduli Google.

Abbiamo somministrato il questionario attraverso piattaforme digitali per una durata di circa una settimana avvalendoci di gruppi Whatsapp, contesti amicali e tramite link condiviso sui nostri social (Instagram e Facebook). I soggetti che hanno risposto al questionario sono stati reperiti prevalentemente nel contesto universitario, amicale e familiare.

Il questionario è costituito da 22 domande a risposta chiusa e 4 domande di triangolazione che abbiamo elaborato nell'ottica di sperimentare (in piccola parte) una modalità di intervista meno strutturata.

Il questionario è suddiviso in tre parti:
1. Dati del referente;
2. Sezione dedicata alla pratica sportiva;
3. Sezione dedicata alle capacità relazionali.

Dopo aver raccolto i dati è stata nostra premura controllare ad uno ad uno che i questionari fossero compilati correttamente in ogni loro parte; per far questo abbiamo anche letto attentamente le risposte ottenute dalle domande di triangolazione.

Il questionario

Presentazione

Ciao! Siamo Lucia e Serena, 2 studentesse del Corso di Educazione Professionale dell'Università degli Studi di Torino.
Stiamo svolgendo una ricerca educativa sulle capacità relazionali di ragazzə di età compresa tra i 15 e i 29 anni.
Leggi bene le domande e prenditi il tuo tempo per rispondere. Ci vorranno davvero pochi minuti e le tue risposte saranno preziose per il nostro lavoro.
Prima di iniziare ci teniamo a precisare che ogni risposta che darai sarà acquisita in forma anonima e verrà utilizzata esclusivamente per elaborazioni statistiche, quindi ti chiediamo di rispondere molto liberamente.
Grazie in anticipo per la tua collaborazione!
Nel caso avessi bisogno di chiederci qualcosa, ecco i nostri contatti:
Lucia: lucia.faletra@edu.unito.it
Serena: serena.mancin@edu.unito.it

Domande del questionario

1. Età

a. 15 - 19 (1)
b. 20 - 24 (2)
c. 25 - 29 (3)

2. Qual è il genere in cui ti identifichi?

a. Uomo (1)
b. Donna (2)
c. Non Binary (3)

3. In quale provincia risiedi?

Inserire la provincia di residenza

4. Stato Sociale (*è possibile selezionare più di una risposta*)

a. Studentə (1)
b. Lavoratorə (2)
c. Entrambi (3)
d. Altro (da specificare)

5. Quanto ti descrive la seguente affermazione: "Tendenzialmente instauro relazioni amicali durature"

Scala lineare da 1 (Per niente) a 4 (Moltissimo)
Nella scala lineare 1,2: N e 3,4: P

6. Quanto ti descrive la seguente affermazione: "Mi piace stare in compagnia"

Scala lineare da 1 (Per niente) a 4 (Moltissimo)
Nella scala lineare 1,2: N e 3,4: P

7. Perchè? (*In riferimento alla domanda precedente*)

Risposta aperta

8. Hai praticato sport per almeno 5 anni durante l'infanzia/l'adolescenza?

a. Sì (1)
b. No (2)

Domande rivolte a chi ha praticato sport:

9. Che tipo di sport hai praticato prevalentemente in quell'arco di tempo?

a. Di squadra (1)
b. Individuale (2)

10. Quanti allenamenti facevi mediamente alla settimana?

a. Meno di 2 volte (1)
b. 2/3 volte (2)
c. Più di 3 volte (3)

11. Per quale motivo principalmente praticavi questo sport?

a. Per svago/divertimento (1) P
b. Per passione (2) N
c. Per competizione (3) P
d. Per fare attività fisica (4) N
e. Per stare con lə altrə (5) P
f. Per volontà familiare (6) N
g. Altro (da specificare)

12. Esprimi il tuo grado di accordo con questa affermazione: *"avere un allenatore è fondamentale per ottenere risultati in ambito sportivo"*

Scala lineare da 1 (Per niente) a 4 (Moltissimo)
Nella scala lineare 1,2: N e 3,4: P

13. Esprimi il tuo grado di accordo con questa affermazione: *"Il rispetto delle regole nell'ambito sportivo si riflette anche in altri contesti (casa, scuola, lavoro)"*

Scala lineare da 1 (Per niente) a 4 (Moltissimo)
Nella scala lineare 1,2: N e 3,4: P

*Domande rivolte a tutt*e le persone che hanno partecipato *al questionario:*

14. Esprimi il tuo grado di accordo con questa affermazione: *"Praticare sport con costanza aiuta a creare nuove amicizie"*

Scala lineare da 1 (Per niente) a 4 (Moltissimo)

Nella scala lineare 1,2: N, 3,4: P

15. Quanto ti descrive la seguente affermazione: *"Quando sto con persone che conosco da poco tendo ad isolarmi"*

Scala lineare da 1 (Per niente) a 4 (Moltissimo)

Nella scala lineare 1,2: P e 3,4: N

16. Quanto ti descrive la seguente affermazione: *"Quando sto con persone che conosco da poco ho difficoltà ad esprimere la mia opinione"*

Scala lineare da 1 (Per niente) a 4 (Moltissimo)

Nella scala lineare 1,2: P e 3,4: N

17. Quanto ti descrive la seguente affermazione: *"Mi sento a mio agio con persone che conosco da poco"*

Scala lineare da 1 (Per niente) a 4 (Moltissimo)

Nella scala lineare 1,2: N e 3,4: P

18. Come reagisci se percepisci che i tuoi discorsi non vengono ascoltati dallə altrə componentə del gruppo?

Risposta aperta

19. Completa la frase nel modo che ti rispecchia maggiormente: "Solitamente nel gruppo classe/lavoro…

a. Tendo ad isolarmi (1) N
b. Tendo a stare sulle mie (2) N
c. Mi è sufficiente passare il tempo con le persone con cui ho legato maggiormente (3) N
d. Sto con le persone con cui ho maggiormente legato, ma non mi tiro indietro.. (4) P
e. Tendo a rapportarmi e a dialogare con tuttə indistintamente (5) P

20. Come ti comporti se una persona si allontana/tende ad isolarsi dal gruppo?

Risposta aperta

21. Se qualcunə ha un'opinione diversa dalla tua, come ti comporti?

a. Evito il confronto (1) N
b. Mi infastidisco (2) N
c. La ignoro (3) N
d. La ascolto, ma non provo a comprenderla (4) N
e. La ascolto e provo a comprenderla (5) P
f. Altro (Da specificare)

22. In un contesto amicale se un componente del gruppo ha un umorismo a te non congeniale, come reagisci? Es. se qualcunə in gruppo fa una battuta che non ti fa ridere..

a. Non rido e mi sento a mio agio (1) P
b. Non rido e mi sento a disagio (2) N
c. Sorrido passivamente per compiacere (3) N
d. Rido con gusto ugualmente (4) P

23. Quali attività fai con più piacere?
a. Attività/giochi di gruppo (giochi da tavolo, una partita a calcio, andare in bici con amicə..) (1) P
b.Attività/giochi individuali (videogiochi, guardare la TV, scrivere, leggere, suonare uno strumento..) (2) N

24. Perchè? ***(In riferimento alla domanda precedente)***
Risposta aperta

25. Come ti organizzi se sai di doverti preparare per superare un test/ un esame?
a. Chiedo a qualche miə compagnə di studiare insieme (1) P
b. Studio da solə, ma successivamente cerco di confrontarmi con qualcunə (2) P
c. Studio da solə senza cercare alcun tipo di confronto (3) N
d. Indifferente (4) N

26. Quanto ti descrive la seguente affermazione: ***"Sono intraprendente quando devo svolgere un'attività/un compito in gruppo"***
Scala lineare da 1 (Per niente) a 4 (Moltissimo)
Nella scala lineare 1,2: N e 3,4: P

Domande di triangolazione

Nel nostro questionario abbiamo inserito 4 domande aperte (ossia senza risposte predefinite) di triangolazione. In questo modo abbiamo avuto modo di controllare l'attendibilità dei dati raccolti.

1. **Perché (ti piace stare in compagnia)?**
Spiegazione pertinente a conferma della precedente domanda del questionario

2. **Come reagisci se percepisci che i tuoi discorsi non vengono ascoltati dagli altri componenti del gruppo?**
Comportamenti abituali in contesti sociali

3. **Come ti comporti se una persona si allontana/tende ad isolarsi dal gruppo?**
Comportamenti abituali in contesti sociali

4. **Perché (fai con più piacere attività/giochi individuali e/o di gruppo)?**
Spiegazione pertinente a conferma della precedente domanda del questionario

Accorgimenti presi durante la codifica dei dati

Durante la codifica della matrice dei dati ci siamo servite di alcuni accorgimenti per interpretare statisticamente i risultati ottenuti sul foglio Excel allegato alla relazione.

Come prima cosa abbiamo evidenziato in *turchese* le domande del questionario che riteniamo descrivano al meglio i due campioni della nostra ricerca.
Poi abbiamo inserito a fianco di ogni variabile un numero (da 1 a 6 a seconda delle domande) e/o una lettera (N, ossia *comportamento Negativo rispetto alle capacità relazionali* e P, ossia *comportamento Positivo rispetto alle capacità relazionali*).

Nelle domande *con termometri di vicinanza-lontananza* (domande 5, 6, 15, 16, 17, 26) e *con scala di giudizio* (domande 12, 13, 14, 15) abbiamo suddiviso le risposte in due sottogruppi, in modo tale che due variabili risultassero appartenenti al gruppo N e due al gruppo P.

Abbiamo individuato questa modalità per codificare i risultati perché a nostro avviso permetteva ai soggetti intervistati di rispondere senza doversi schierare in modo netto verso un comportamento positivo o negativo rispetto alle capacità relazionali. Allo stesso tempo siamo consapevoli di aver deviato alla possibilità di riscontrare eventuali corrispondenze più precise e approfondite in termini di intensità (Es. chi ha risposto 1 alla domanda 16 è stato codificato allo stesso modo di chi ha risposto 2; viceversa chi ha risposto 3 alla medesima domanda è stato codificato con P esattamente come chi ha risposto 4). Così facendo non abbiamo rilevato l'intensità delle risposte ed eventuali correlazioni.
Nelle domande *semi aperte* (domande 11, 21), *aperte* (domande 18, 20) e *a scelta multipla con possibilità di una sola risposta* (domande 19, 22, 23, 24, 25) abbiamo nuovamente suddiviso tutte le variabili nei gruppi N o P secondo un nostro giudizio.

In ultimo, abbiamo scelto di non prendere in considerazione le variabili V7 e V24, in quanto non ci hanno fornito informazioni rilevanti ai fini della ricerca, ma sono state utili nel confermare le rispettive domande precedenti.
La variabile 7: **Perché? (*In riferimento alla domanda precedente*)** è stata usata per confermare la variabile 6: Quanto ti descrive la seguente affermazione: *"Mi piace stare in compagnia"*.
La variabile 24: **Perché? (*In riferimento alla domanda precedente*)** è stata usata per confermare la variabile 23 Quanto ti descrive la seguente affermazione: *"Quali attività fai con più piacere"*.

Tecniche di analisi dei dati

In seguito alla somministrazione online del questionario abbiamo caricato i dati sul programma *Excel* che ha generato una *matrice dati*. Si tratta di una tabella composta da tante righe quanti sono i referenti sotto esame (116 soggetti) e tante colonne quante sono le variabili del questionario.
Ogni domanda del questionario ha dato origine ad una variabile: nel nostro caso 26 variabili (più precisamente 24, in quanto due domande aperte non sono state prese in esame) distribuite su pari numero di colonne. All'incrocio tra ciascuna riga e colonna si trova un *dato*, ossia il valore assunto per ogni soggetto in una variabile specifica. I valori assunti dalle variabili corrispondono ai codici alfanumerici riportati a lato di ogni possibile risposta del questionario.

Successivamente abbiamo elaborato questi dati attraverso il programma *JsStat*, partendo dall'***analisi monovariata*** delle variabili.

<u>Analisi monovariata</u>

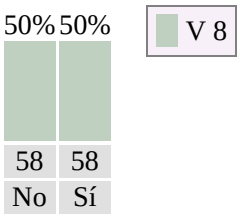
La prima tipologia di analisi che è possibile compiere con *JsStat* è quella *monovariata* che permette di analizzare in modo descrittivo ogni singola variabile. Il programma *JsStat* restituirà per ogni domanda del questionario *(item di rilevazione*) una serie di informazioni costituita da una tabella e un grafico a barre che indica come si distribuiscono gli stati della variabile del campione preso in esame.
Il dato dell'analisi monovariata che interessa maggiormente ai fini della ricerca e da cui si possono trarre conclusioni è la *distribuzione*, suddivisa in *frequenza semplice, cumulata e relative percentuali*.

La distribuzione di frequenza della variabile V8 (praticare sport) presenta due modalità: la prima corrisponde a *non praticare sport* e la seconda a *praticare sport*.

DOMANDA 8

Distribuzione di frequenza:
Praticare sport

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	58	50%	58	50%	41%:59%
Sí	58	50%	116	100%	41%:59%



Campione:
Numero di casi= 116
Indici di tendenza centrale:
Moda = No; Sí
Mediana = tra No e Sí
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5

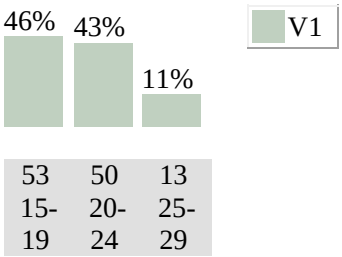
Abbiamo individuato inoltre, oltre alle domande di sfondo, le *dieci* domande del questionario che a nostro avviso rappresentano al meglio i due campioni (si rimanda alle domande del questionario evidenziate in *turchese)* e, mettendo a confronto i risultati dei due gruppi, siamo riuscite ad ottenere un primo resoconto.

VARIABILI DI SFONDO

ETA'

Distribuzione di frequenza:
V1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
15-19	53	46%	53	46%	37%:55%
20-24	50	43%	103	89%	34%:52%
25-29	13	11%	116	100%	5%:17%

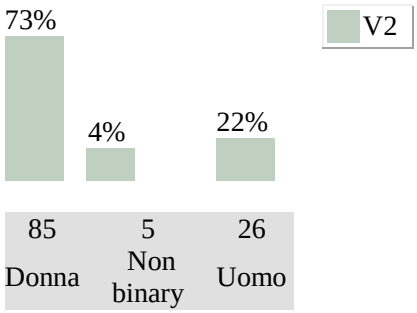


Campione:
Numero di casi= 116
Indici di tendenza centrale:
Moda = 15-19
Mediana = 20-24
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.41

GENERE

Distribuzione di frequenza:
V2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Donna	85	73%	85	73%	65%:81%
Non binary	5	4%	90	78%	0%:9%
Uomo	26	22%	116	100%	15%:30%



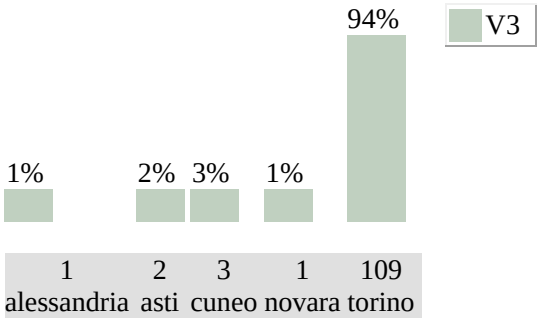
Campione:
Numero di casi= 116
Indici di tendenza centrale:
Moda = Donna
Mediana = Donna
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.59

PROVINCIA DI RESIDENZA

Distribuzione di frequenza:

V3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
alessandria	1	1%	1	1%	0%:3%
asti	2	2%	3	3%	0%:5%
cuneo	3	3%	6	5%	0%:6%
novara	1	1%	7	6%	0%:3%
torino	109	94%	116	100%	90%:98%



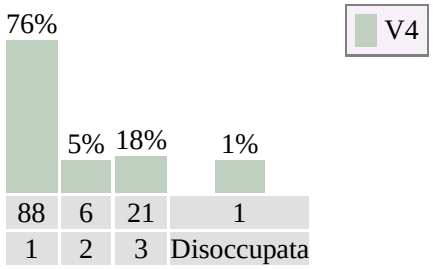
Campione:
Numero di casi= 116
Indici di tendenza centrale:
Moda = torino
Mediana = torino
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.88

STATO SOCIALE

Distribuzione di frequenza:

V4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	88	76%	88	76%	68%:84%
2	6	5%	94	81%	1%:9%
3	21	18%	115	99%	11%:25%
Disoccupata	1	1%	116	100%	0%:3%



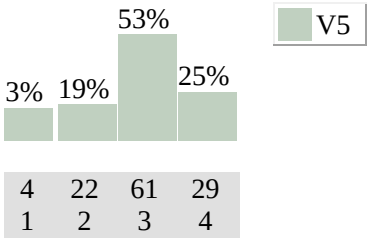
Campione:
Numero di casi= 116
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.61

DOMANDA 5

Distribuzione di frequenza:

V5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	4	3%	4	3%	0%:8%
2	22	19%	26	22%	12%:26%
3	61	53%	87	75%	43%:62%
4	29	25%	116	100%	17%:33%



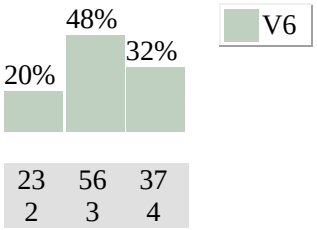
Campione:
Numero di casi= 116
Moda = 3
Mediana = 3
Media = 2.99
Squilibrio = 0.38
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.76

DOMANDA 6

Distribuzione di frequenza:

V6

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	23	20%	23	20%	13%:27%
3	56	48%	79	68%	39%:57%
4	37	32%	116	100%	23%:40%



Campione:

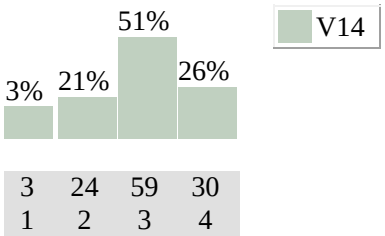
Numero di casi= 116
Moda = 3
Mediana = 3
Media = 3.12
Squilibrio = 0.37
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.71

DOMANDA 14

Distribuzione di frequenza:

V14

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	3%	3	3%	0%:6%
2	24	21%	27	23%	13%:28%
3	59	51%	86	74%	42%:60%
4	30	26%	116	100%	18%:34%



Campione:

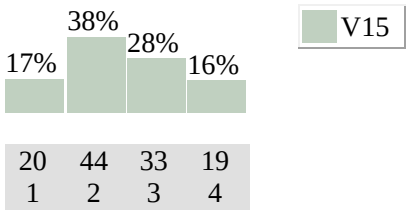
Numero di casi= 116
Moda = 3
Mediana = 3
Media = 3
Squilibrio = 0.37
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.75

DOMANDA 15

Distribuzione di frequenza:

V15

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	20	17%	20	17%	10%:24%
2	44	38%	64	55%	29%:47%
3	33	28%	97	84%	20%:37%
4	19	16%	116	100%	10%:23%



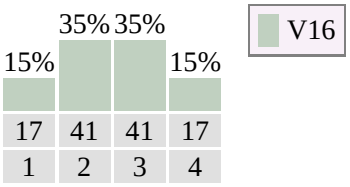
Campione:

Numero di casi= 116
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 2.44
Squilibrio = 0.28
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.96

DOMANDA 16

Distribuzione di frequenza:
V16

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	17	15%	17	15%	8%:21%
2	41	35%	58	50%	27%:44%
3	41	35%	99	85%	27%:44%
4	17	15%	116	100%	8%:21%

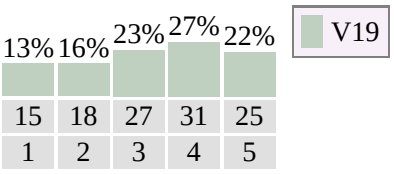


Campione:
Numero di casi= 116:
Moda = 2; 3
Mediana = tra 2 e 3
Media = 2.5
Squilibrio = 0.29
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.91

DOMANDA 19

Distribuzione di frequenza:
V19

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	15	13%	15	13%	7%:19%
2	18	16%	33	28%	9%:22%
3	27	23%	60	52%	16%:31%
4	31	27%	91	78%	19%:35%
5	25	22%	116	100%	14%:29%

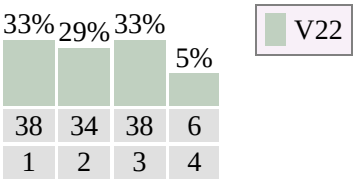


Campione:
Numero di casi= 116
Moda = 4
Mediana = 3
Media = 3.28
Squilibrio = 0.21
Campo di variazione = 4
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 1.31

DOMANDA 22

Distribuzione di frequenza:
V22

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	38	33%	38	33%	24%:41%
2	34	29%	72	62%	21%:38%
3	38	33%	110	95%	24%:41%
4	6	5%	116	100%	1%:9%

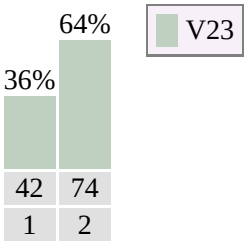


Campione:
Numero di casi= 116
Moda = 1; 3
Mediana = 2
Media = 2.1
Squilibrio = 0.3
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.92

DOMANDA 23

Distribuzione di frequenza:
V23

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	42	36%	42	36%	27%:45%
2	74	64%	116	100%	55%:73%

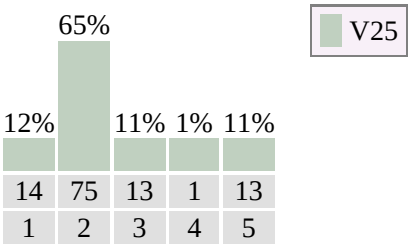


Campione:
Numero di casi= 116
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.64
Squilibrio = 0.54
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.48

DOMANDA 25

Distribuzione di frequenza:
V25

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	14	12%	14	12%	6%:18%
2	75	65%	89	77%	56%:73%
3	13	11%	102	88%	5%:17%
4	1	1%	103	89%	0%:3%
5	13	11%	116	100%	5%:17%

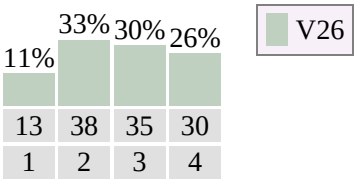


Campione:
Numero di casi= 116
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 2.34
Squilibrio = 0.46
Campo di variazione = 4
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 1.08

DOMANDA 26

Distribuzione di frequenza:
V26

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	13	11%	13	11%	5%:17%
2	38	33%	51	44%	24%:41%
3	35	30%	86	74%	22%:39%
4	30	26%	116	100%	18%:34%



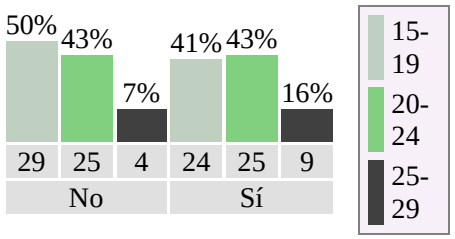
Campione:
Numero di casi= 116
Moda = 2
Mediana = 3
Media = 2.71
Squilibrio = 0.28
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.97

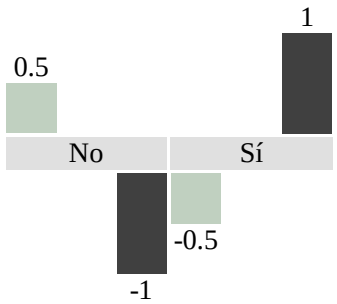
Analisi bivariata

Abbiamo proceduto con l'***analisi bivariata*** dei dati mettendo in relazione tra di loro le variabili attraverso l'utilizzo della tabella a doppia entrata al fine di capire se esiste una relazione che possa confermare la nostra iniziale ipotesi di ricerca.

Tabella a doppia entrata:
V8 x V1

V1-> V8	**15-19**	**20-24**	**25-29**	Marginale di riga
No	29 *26.5* 0.5	25 *25* 0	4 *6.5* -1	58
Sí	24 *26.5* -0.5	25 *25* 0	9 *6.5* 1	58
Marginale di colonna	53	50	13	116



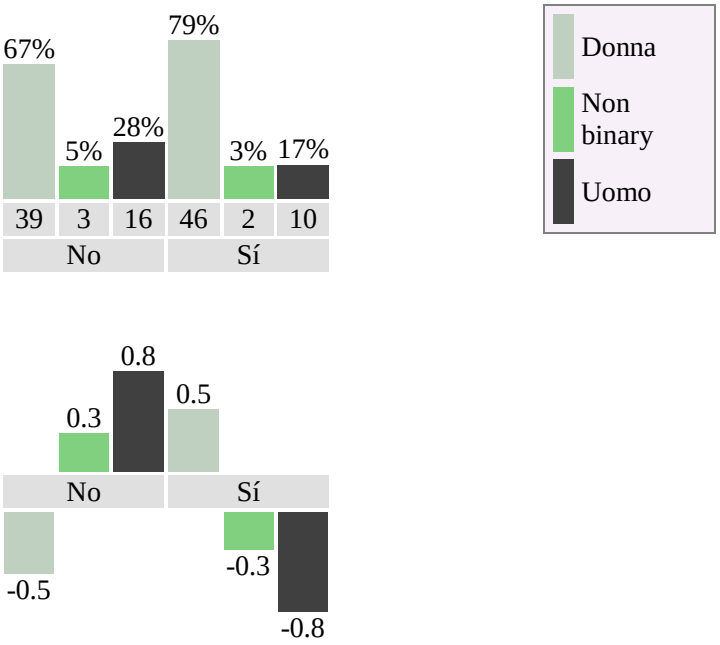


X quadro = 2.39. Significatività = 0.302
V di Cramer = 0.14

In questo caso il valore di X quadro è 2.39. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.302. Pertanto non vi è relazione tra la variabile V8 e la variabile V1 (a livello di fiducia 0,05). Quando questo valore di probabilità (detto significatività della relazione) è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa tra le due variabili

Tabella a doppia entrata:
V8 x V2

V2-> V8	**Donna**	**Non binary**	**Uomo**	Marginale di riga
No	39 *42.5* -0.5	3 *2.5* 0.3	16 *13* 0.8	58
Sí	46 *42.5* 0.5	2 *2.5* -0.3	10 *13* -0.8	58
Marginale di colonna	85	5	26	116

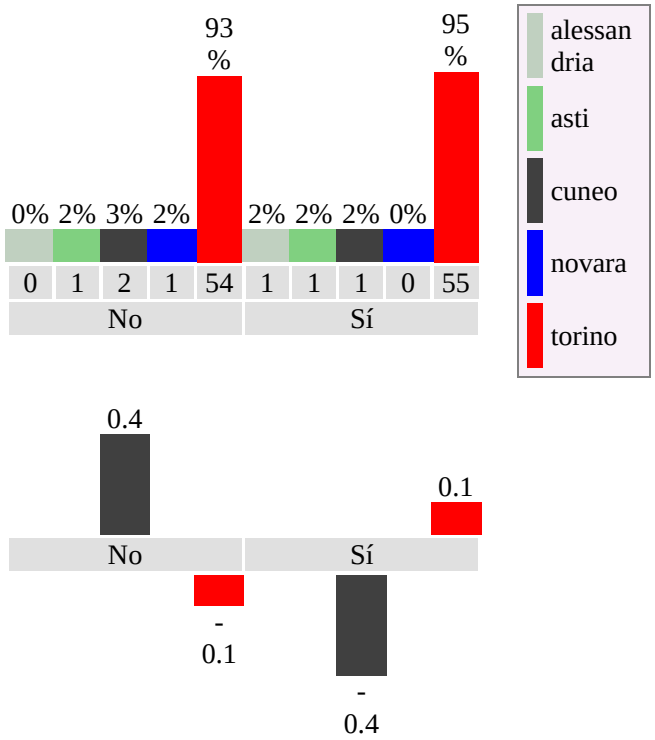


X quadro = 2.16. Significatività = 0.339 V di Cramer = 0.14

In questo caso il valore di X quadro è 2.16. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.339. Pertanto non vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

Tabella a doppia entrata:
V8 x V3

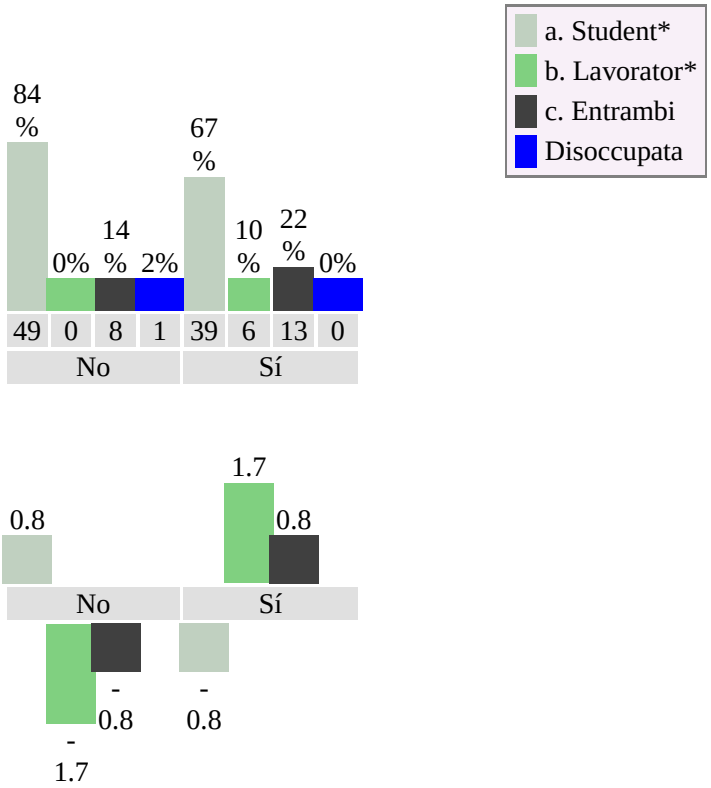
V3-> V8	**alessandria**	**asti**	**cuneo**	**novara**	**torino**	Marginale di riga
No	0 *0.5* -	1 *1* 0	2 *1.5* 0.4	1 *0.5* -	54 *54.5* -0.1	58
Sí	1 *0.5* -	1 *1* 0	1 *1.5* -0.4	0 *0.5* -	55 *54.5* 0.1	58
Marginale di colonna	1	2	3	1	109	116



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Tabella a doppia entrata:
V8 x V4

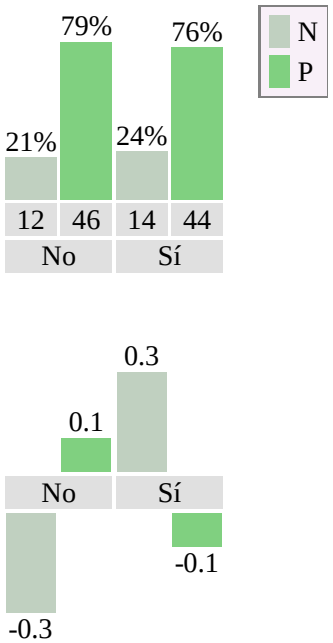
V4-> V8	**a**	**b**	**c**	**Disoccupata**	Marginale di riga
No	49 *44* 0.8	0 *3* -1.7	8 *10.5* -0.8	1 *0.5* -	58
Sí	39 *44* -0.8	6 *3* 1.7	13 *10.5* 0.8	0 *0.5* -	58
Marginale di colonna	88	6	21	1	116



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Tabella a doppia entrata:
V8 x V5

V5-> V8	**N**	**P**	Marginale di riga
No	12 *13* -0.3	46 *45* 0.1	58
Sí	14 *13* 0.3	44 *45* -0.1	58
Marginale di colonna	26	90	116



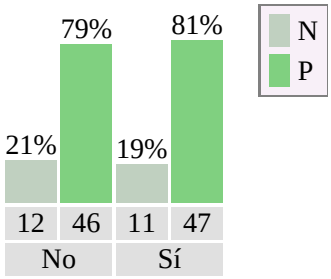
X quadro = 0.2. Significatività = 0.656
V di Cramer = 0.04

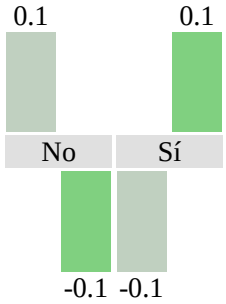
Probabilità esatta (approssimazione ipergeometrica, unidirezionale) = 0.588

In questo caso il valore di X quadro è 0.2. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.656. Pertanto <u>non vi è relazione</u> tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

Tabella a doppia entrata:
V8 x V6

V6-> V8	**N**	**P**	Marginale di riga
No	12 *11.5* 0.1	46 *46.5* -0.1	58
Sí	11 *11.5* -0.1	47 *46.5* 0.1	58
Marginale di colonna	23	93	116





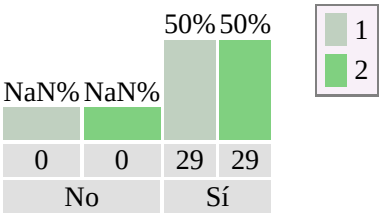
X quadro = 0.05. Significatività = 0.816
V di Cramer = 0.02

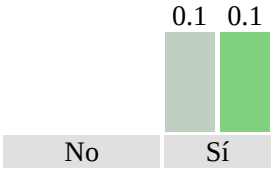
Probabilità esatta (approssimazione ipergeometrica, unidirezionale) = 0.321

In questo caso il valore di X quadro è 0.05. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.816. Pertanto <u>non vi è relazione</u> tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

Tabella a doppia entrata:
V8 x V9

V9-> V8	**1**	**2**	Marginale di riga
No	0 *0.5* -	0 *0.5* -	1
Sí	29 *28.5* 0.1	29 *28.5* 0.1	57
Marginale di colonna	29	29	58



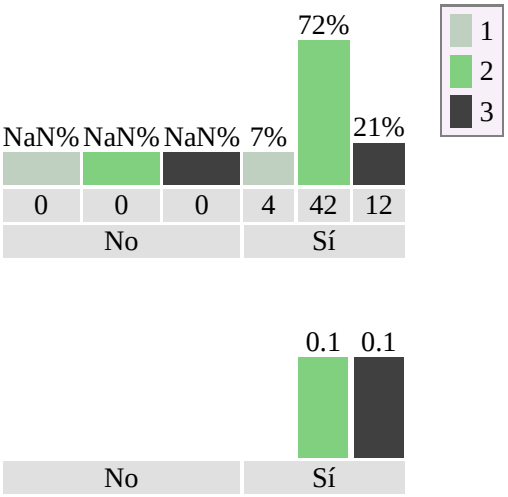


Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.017**

Tabella a doppia entrata:
V8 x V10

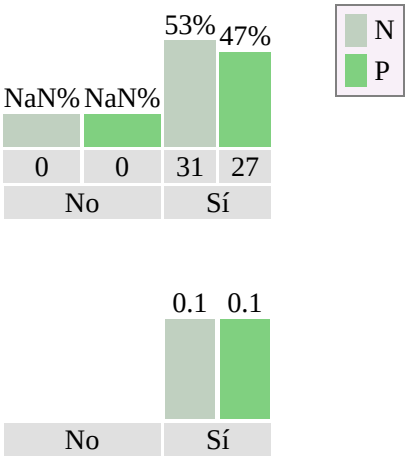
V10-> V8	**1**	**2**	**3**	Marginale di riga
No	0 *0.1* -	0 *0.7* -	0 *0.2* -	1
Sí	4 *3.9* 0	42 *41.3* 0.1	12 *11.8* 0.1	57
Marginale di colonna	4	42	12	58



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Tabella a doppia entrata:
V8 x V11

V11-> V8	**N**	**P**	Marginale di riga
No	0 *0.5* -	0 *0.5* -	1
Sí	31 *30.5* 0.1	27 *26.5* 0.1	57
Marginale di colonna	31	27	58

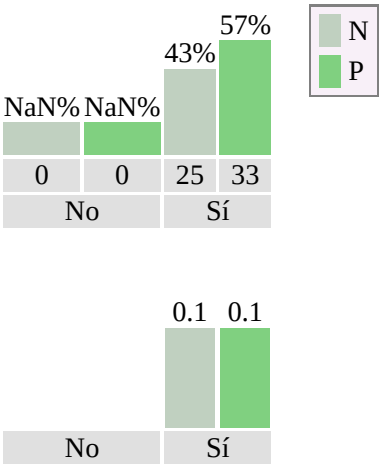


Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.017**

Tabella a doppia entrata:
V8 x V12

V12-> V8	**N**	**P**	Marginale di riga
No	0 *0.4* -	0 *0.6* -	1
Sí	25 *24.6* 0.1	33 *32.4* 0.1	57
Marginale di colonna	25	33	58

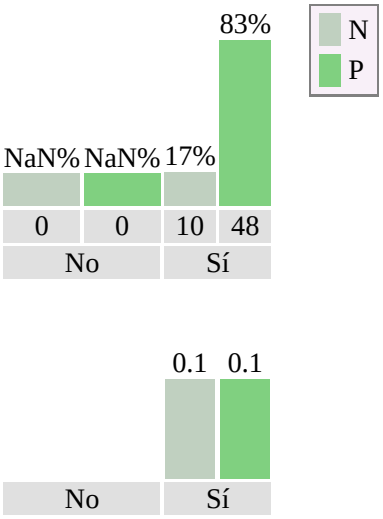


Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.017**

Tabella a doppia entrata:
V8 x V13

V13-> V8	**N**	**P**	Marginale di riga
No	0 *0.2* -	0 *0.8* -	1
Sí	10 *9.8* 0.1	48 *47.2* 0.1	57
Marginale di colonna	10	48	58

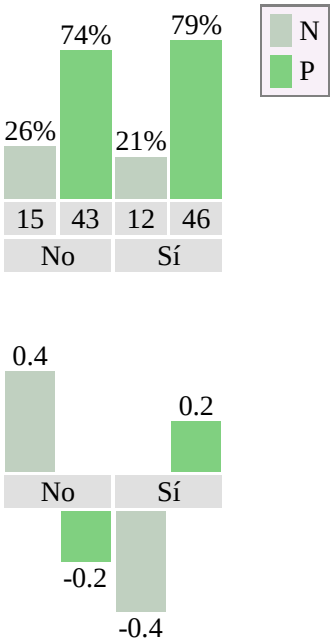


Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.017**

Tabella a doppia entrata:
V8 x V14

V14-> V8	**N**	**P**	Marginale di riga
No	15 *13.5* 0.4	43 *44.5* -0.2	58
Sí	12 *13.5* -0.4	46 *44.5* 0.2	58
Marginale di colonna	27	89	116



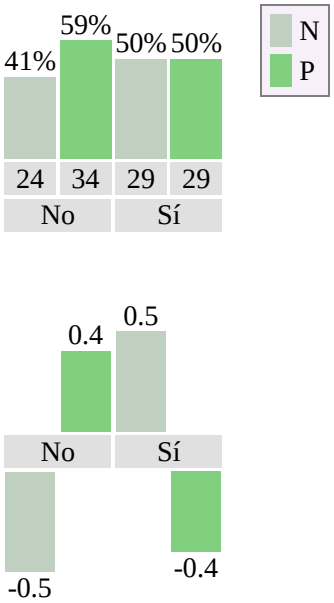
X quadro = 0.43. Significatività = 0.51
V di Cramer = 0.06

Probabilità esatta (approssimazione ipergeometrica, unidirezionale) = 0.19

In questo caso il valore di X quadro è 0.43. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.51. Pertanto non vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

Tabella a doppia entrata:
V8 x V15

V15-> V8	**N**	**P**	Marginale di riga
No	24 *26.5* -0.5	34 *31.5* 0.4	58
Sí	29 *26.5* 0.5	29 *31.5* -0.4	58
Marginale di colonna	53	63	116



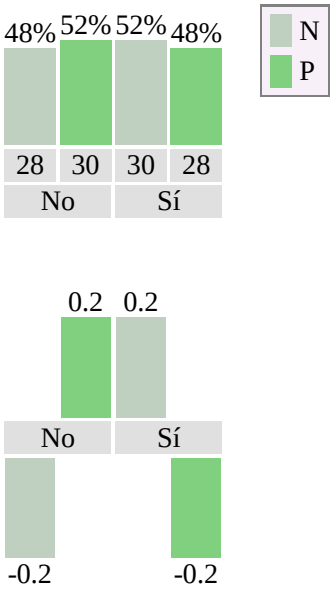
X quadro = 0.87. Significatività = 0.351
V di Cramer = 0.09

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.096

In questo caso il valore di X quadro è 0.87. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.351. Pertanto non vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

Tabella a doppia entrata:
V8 x V16

V16-> V8	**N**	**P**	Marginale di riga
No	28 *29* -0.2	30 *29* 0.2	58
Sí	30 *29* 0.2	28 *29* -0.2	58
Marginale di colonna	58	58	116



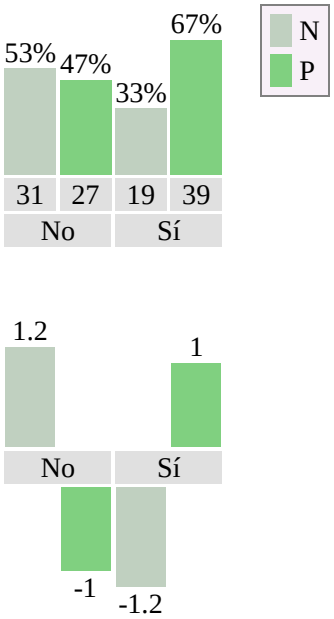
X quadro = 0.14. Significatività = 0.71
V di Cramer = 0.03

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.138

In questo caso il valore di X quadro è 0.14. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.71. Pertanto non vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

Tabella a doppia entrata:
V8 x V17

VV17-> V8	**N**	**P**	Marginale di riga
No	31 *25* 1.2	27 *33* -1	58
Sí	19 *25* -1.2	39 *33* 1	58
Marginale di colonna	50	66	116



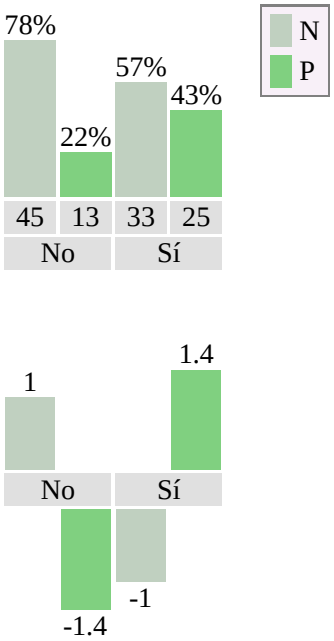
X quadro = 5.06. Significatività = 0.024
V di Cramer = 0.21

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.012

In questo caso il valore di X quadro è 5.06. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.024. Pertanto vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

Tabella a doppia entrata:
V8 x V18

DOMANDA 18-> Praticare sport	**N**	**P**	Marginale di riga
No	45 *39* 1	13 *19* -1.4	58
Sí	33 *39* -1	25 *19* 1.4	58
Marginale di colonna	78	38	116



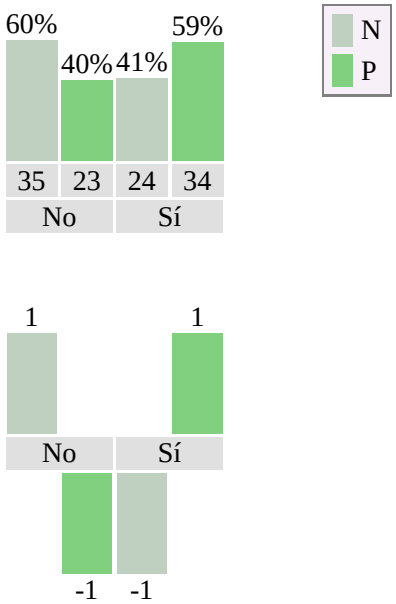
X quadro = 5.64. Significatività = 0.018
V di Cramer = 0.22

Probabilità esatta (approssimazione ipergeometrica, unidirezionale) = 0.005

In questo caso il valore di X quadro è 5.64. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.018. Pertanto vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

Tabella a doppia entrata:
V8 x V19

VV19-> V8	**N**	**P**	Marginale di riga
No	35 *29.5* 1	23 *28.5* -1	58
Sí	24 *29.5* -1	34 *28.5* 1	58
Marginale di colonna	59	57	116



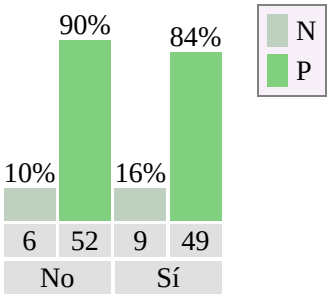
X quadro = 4.17. Significatività = **0.041**
V di Cramer = 0.19

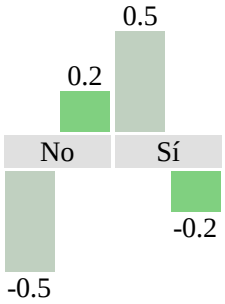
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.01**

In questo caso il valore di X quadro è 4.17. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.041. Pertanto vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

Tabella a doppia entrata:
V8 x V20

DOMANDA 20-> Praticare sport	**N**	**P**	Marginale di riga
No	6 *7.5* -0.5	52 *50.5* 0.2	58
Sí	9 *7.5* 0.5	49 *50.5* -0.2	58
Marginale di colonna	15	101	116





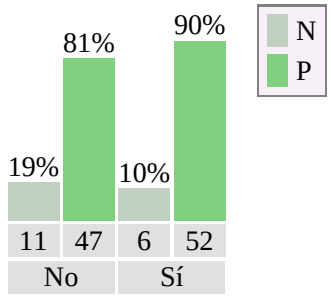
X quadro = 0.69. Significatività = 0.406
V di Cramer = 0.08

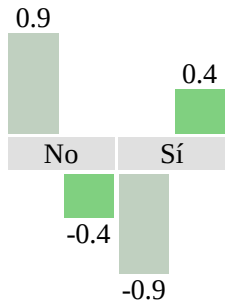
Probabilità esatta (approssimazione ipergeometrica, unidirezionale) = 0.709

In questo caso il valore di X quadro è 0.69. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.406. Pertanto non vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

Tabella a doppia entrata:
V8 x V21

V21-> V8	**N**	**P**	Marginale di riga
No	11 *8.5* 0.9	47 *49.5* -0.4	58
Sí	6 *8.5* -0.9	52 *49.5* 0.4	58
Marginale di colonna	17	99	116





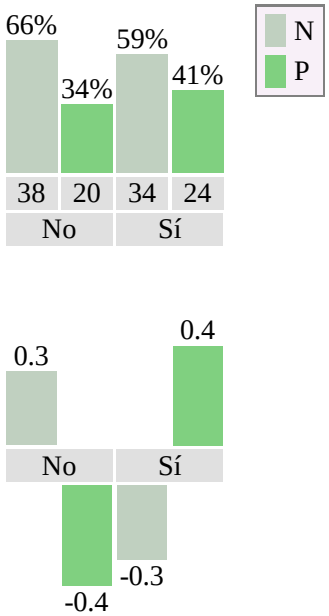
X quadro = 1.72. Significatività = 0.189
V di Cramer = 0.12

Probabilità esatta (approssimazione ipergeometrica, unidirezionale) = 0.057

In questo caso il valore di X quadro è 1.72. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.189. Pertanto non vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

Tabella a doppia entrata:
V8 x V22

V22-> V8	**N**	**P**	Marginale di riga
No	38 *36* 0.3	20 *22* -0.4	58
Sí	34 *36* -0.3	24 *22* 0.4	58
Marginale di colonna	72	44	116



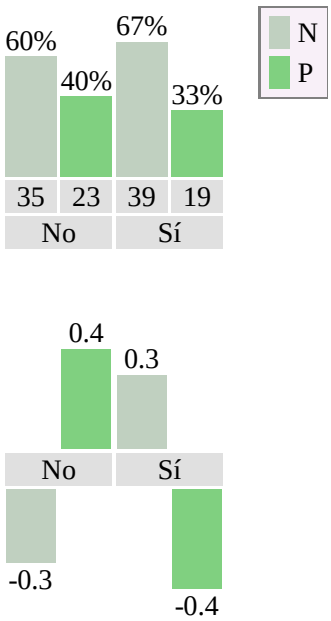
X quadro = 0.59. Significatività = 0.444
V di Cramer = 0.07

Probabilità esatta (approssimazione ipergeometrica, unidirezionale) = 0.169

In questo caso il valore di X quadro è 0.59. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.444. Pertanto <u>non vi è relazione</u> tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

Tabella a doppia entrata:
V8 x V23

V23-> V8	**N**	**P**	Marginale di riga
No	35 *37* -0.3	23 *21* 0.4	58
Sí	39 *37* 0.3	19 *21* -0.4	58
Marginale di colonna	74	42	116



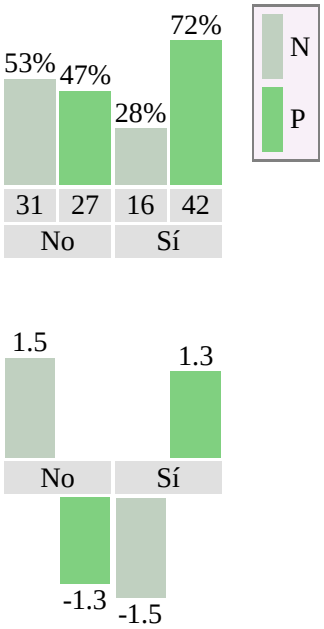
X quadro = 0.6. Significatività = 0.44
V di Cramer = 0.07

Probabilità esatta (approssimazione ipergeometrica, unidirezionale) = 0.719

In questo caso il valore di X quadro è 0.6. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.44. Pertanto <u>non vi è relazione</u> tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

Tabella a doppia entrata:
V8 x V25

VV25-> V8	**N**	**P**	Marginale di riga
No	31 *23.5* 1.5	27 *34.5* -1.3	58
Sí	16 *23.5* -1.5	42 *34.5* 1.3	58
Marginale di colonna	47	69	116



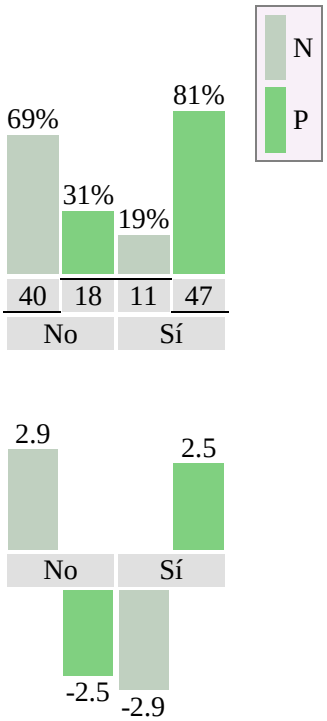
X quadro = 8.05. Significatività = 0.005
V di Cramer = 0.26

Probabilità esatta (approssimazione ipergeometrica, unidirezionale) = 0.001

In questo caso il valore di X quadro è 8.05. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0.005. Pertanto vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

Tabella a doppia entrata:
V8 x V26

VV26-> V8	**N**	**P**	Marginale di riga
No	40 *25.5* **2.9**	18 *32.5* **-2.5**	58
Sí	11 *25.5* **-2.9**	47 *32.5* **2.5**	58
Marginale di colonna	51	65	116



X quadro = 29.43. Significatività = 0
V di Cramer = 0.5

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0

In questo caso il valore di X quadro è 29.43. La probabilità che X quadro sia diverso da zero per effetto del caso è di 0. Pertanto vi è relazione tra le due variabili (a livello di fiducia 0,05).

Interpretazione dei risultati

Solo a questo punto, in seguito all'analisi dei dati, possiamo affermare se e in che misura le nostre ipotesi iniziali siano corroborate da questi.

In base ai dati raccolti tramite il *questionario autocompilato* possiamo affermare che la nostra prima ipotesi, secondo cui vi è relazione tra praticare sport e le capacità relazionali, non è stata confermata. Infatti si può osservare dai grafici che, seppur in alcuni casi la significatività dell'X quadro sia inferiore a 0.05, il valore dell'X quadro non si avvicina quasi mai, se non per la domanda 26 (dove l'X quadro é pari a 29.43) a 1/3 dei nostri soggetti (38,6 soggetti).

Inoltre anche in quelle che sembravano essere relazioni significative abbiamo riscontrato che l'attrazione rimaneva molto bassa; gli unici casi in cui possiamo affermare che vi sia attrazione significativa tra le modalità della variabile sono:

- **V8** (Praticare sport) x **V17** (*"Mi sento a mio agio con persone che conosco da poco")* presenta un X quadro di 5.06 e un livello di significatività pari a 0,024;
- **V8** (Praticare sport) x **V18** (*Come reagisci se percepisci che i tuoi discorsi non vengono ascoltati dallə altrə componentə del gruppo?*) presenta un X quadro di 5.64 e un livello di significatività pari a 0,018;
- **V8** (Praticare sport) x **V19** (*Solitamente nel gruppo classe lavoro*..) presenta un X quadro di 4.17 e un livello di significatività pari a 0.041;
- **V8** (Praticare sport) x **V25** (*Come ti organizzi se sai di doverti preparare per superare un test/ un esame?*) presenta un X quadro di 8.05 e un livello di significatività pari a 0.005;
- **V8** (Praticare sport) x **V26** *("Sono intraprendente quando devo svolgere un'attività/un compito in gruppo"*) presenta un X quadro di 29.43 e un livello di significatività pari a 0.

Mentre per tutte le altre domande non è emersa alcuna relazione significativa.

Deduciamo pertanto che non vi sia relazione significativa tra i fattori perché i valori assunti dalle variabili di chi ha praticato sport sono *gli stessi* di chi non l'ha praticato.

Inoltre abbiamo riscontrato che non sono stati rilevati risultati attendibili per le tabelle a doppia entrata dell'analisi bivariata dall'incrocio di V8 (praticare sport) con V3, V4, V11, V12, V13. Infatti le domande V9, V10, V11, V12, V13 presenti nel nostro questionario sono state indirizzate esclusivamente al gruppo praticante sport e non a quello di controllo.

Ad aver influito sui risultati ottenuti potrebbe essere stata anche la scelta di una modalità poco adeguata di formulare domande e opzioni di risposta. Consideriamo inoltre la presenza di possibili errori commessi da parte nostra durante la codifica delle risposte ottenute nella modalità "N" e "P", in particolare per le domande aperte che abbiamo dovuto interpretare una ad una.

Autoriflessione sull'esperienza svolta

Abbiamo deciso di trattare la tematica dello sport per svariate motivazioni. In primis perché riteniamo che quest'ultimo sia in grado di apportare numerosi benefici a livello fisico e cognitivo e che sia in grado di favorire la capacità di sapersi relazionare con lə altrə in diversi contesti sociali.
In secondo luogo siamo state indirizzate verso questo tema anche perché un'altra collega, con cui abbiamo purtroppo solo avviato la nostra ricerca, pratica sport da anni a livello agonistico.
Anche un allenatore di calcio ci ha parlato della sua esperienza e delle osservazioni riscontrate sul campo. Ci ha colpito molto sentire che, in modo sempre più evidente negli anni, abbia riscontrato una differenza a livello cognitivo e relazionale tra i bambini che praticano sport da anni e coloro che allena da poco. Partendo da questa sua particolare osservazione abbiamo ritenuto che indagare le capacità relazionali, piuttosto che le abilità cognitive, fosse più semplice da rilevare tramite un questionario.
Conoscendo tante persone in ambito sportivo, siamo riuscite a reperire piuttosto facilmente i soggetti da intervistare. Abbiamo ottenuto inaspettatamente tante risposte che hanno reso la nostra ricerca per certi aspetti più soddisfacente. Chiaramente una tecnica di campionamento probabilistico avrebbe portato a dati indubbiamente più affidabili ed estensibili alla popolazione di riferimento.
Attraverso questo lavoro di ricerca abbiamo potuto mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite durante le lezioni in aula. Ogni passaggio ci ha permesso di approfondire il tema della ricerca e di comprendere al meglio le procedure da adottare in una futura indagine empirica. Abbiamo inoltre potuto sperimentare nuovamente cosa significhi lavorare in gruppo: saper ascoltare, aspettare, comprendere, adattarci e collaborare al fine di raggiungere un obiettivo comune.
Ripensandoci, a lavoro ultimato, riteniamo inoltre che la tecnica di codifica da noi scelta possa non essere stata la più adatta: ad esempio abbiamo valutato in una futura ricerca empirica di analizzare i dati a partire da una scala di intensità per quanto riguarda le capacità relazionali, in grado di fornirci informazioni e risultati decisamente più accurati. Consideriamo anche la possibilità che, ad alterare parzialmente i risultati della nostra ricerca, abbiano influito possibili nostri errori di codifica. Nonostante ciò siamo comunque molto felici di esserci messe in gioco in questo nuovo ambito e siamo soddisfatte di come abbiamo portato avanti la nostra ricerca in questi mesi. Consapevoli di aver fatto del nostro meglio, questo lavoro ci ha rese più pronte nell'affrontare in modo migliore un futuro lavoro di ricerca empirica.

Bibliografia e Sitografia

- Trinchero R., *I metodi della ricerca educativa*, 11a edizione, Editori Laterza, 2004.
- Rabaglietti E., Roggero A., Fortunato S., Keller D., *Sport? Sì, grazie!. L'importanza dell'attività motoria e sportiva per uno sviluppo positivo dei bambini e dei giovani,* https://www.mcurie.edu.it/files/bonandi.bruno/sportsigrazie.pdf, ultima consultazione 25/08/22.
- *Libro bianco. Libro bianco sullo sport*, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52007DC0391, ultima consultazione 20/06/22
- Morosi E., *Psicologia dello Sport: L'importanza dell'ambiente sportivo per lo sviluppo Psicologico. Psicologia dello Sport - ALLENARE GIOVANI SPORTIVI: CRESCERE PERSONE CONSAPEVOLI O ATLETI VINCENTI? (o tutte e due?),* http://www.stateofmind.it/2012/04/psicologia-dello-sport-ambiente-sviluppo/, ultima consultazione 22/06/22
- Dieci M., *In squadra o da soli?*, http://www.marcodiecipsicologo.it/marco_dieci.pdf, ultima consultazione 17/03/22